



Roma, 22 febbraio 2008

Al Capo del Dipartimento A.P.  
*Dr. Ettore Ferrara*

e, p.c. Ai Vice Capo del Dipartimento A.P.  
*Dr. Emilio di Somma*  
*Dr. Armando D'Alterio*

Al Direttore della Direzione Generale  
del Personale e della Formazione  
*Dr. Massimo de Pascalis*  
R o m a

Al Provveditore Regionale A.P.  
Dr.ssa Maria Pia Giuffrida  
F i r e n z e

Ai responsabili dei Coordinamenti Regionali  
CGIL CISL UIL Penitenziari

Alle Segreterie territoriali FP CGIL-FPS CISL- UIL PA  
A r e z z o

Oggetto: gravi problematiche riscontrate presso la Casa circondariale di Arezzo.-

*Egregio Presidente,*

le nostre strutture regionali e territoriali hanno fatto pervenire agli scriventi Coordinamenti Nazionali una nota che rende conto dell'attuale, penosa, condizione dell'istituto di Arezzo riscontrata ieri, nell'ambito di un visita programmata tesa a verificare le condizioni dei luoghi di lavoro.

Sulla questione sollevata, che giudichiamo gravissima e da attenzionare con la massima urgenza, alleghiamo la nota riassuntiva delle condizioni di estremo degrado accertate presso quella sede.

In ogni caso riteniamo necessario un accertamento delle cause e delle responsabilità che hanno determinato tale, insana, situazione. Anche in considerazione che più volte ,nel passato anche recente, queste stesse OO.SS. non hanno mancato di denunciare le pessime condizioni lavorative e ripetutamente tentato di sensibilizzare – senza alcun risultato - la Direzione e il PRAP ad assumere urgenti provvedimenti.

A questo punto, nelle more della realizzazione degli interventi che la richiamata nota segnala come ineludibili e urgenti, La invitiamo a calendarizzare quanto prima un confronto al tavolo nazione sulla questione e , più in generale, sullo stato delle relazioni sindacali negli istituti della Toscana.

In assenza della richiesta convocazione le scriventi OO.SS. non potranno non ricorrere a tutti gli strumenti disponibili per tutelare i diritti e la dignità del personale che opera presso quella struttura.

Si resta in attesa di cortese urgente riscontro.

**FP CGIL**  
**F. Quinti**

**FPS CISL**  
**M. Mammucari**

**UIL PA**  
**E. Sarno**

## CARCERI: SINDACATI, QUELLO DI AREZZO NON DEGNO PAESE CIVILE

(ANSA) - **AREZZO, 23 FEB** - ''Quanto riscontrato non e' ritenuto degno di un paese civile come e' il nostro''. E' quanto scrivono in una lettera al capo del Dap Ettore Ferrara rappresentanze sindacali provinciali e regionali di Cgil, Cisl e Uil della polizia penitenziaria dopo una visita al carcere di Arezzo.

Tra le criticita' segnalate il fatto che ''e' messa a rischio la stessa incolumita' delle persone che vivono o lavorano in un carcere dove non esiste la segnalazione delle vie di fuga in caso di emergenza, e dove mancano impianti antincendio ad acqua e dove gli estintori a polvere non vengono revisionati da circa nove mesi''. Rilevato inoltre che ''una poliziotta viene 'comandata' a vigilare armata da una postazione situata sopra i servizi igienici a cielo aperto con un controllo visivo diretto anche durante l'espletamento delle necessita' fisiologiche dei carcerati''. I sindacati denunciano poi la presenza, all'interno della struttura, ''di una vera e propria 'discarica' di vari materiali anche infiammabili''. Segnalati inoltre la mancanza di igiene e la ristrettezza e inadeguatezza degli spazi riservati al personale, ai quali si accede passando dalle zone di detenzione. E il malessere del personale, sottolineano i sindacati, viene confermato ''dalle assenze degli agenti che arrivano a punte del 15% della forza lavoro''. Ci sono poi problemi contrattuali ''con la mancata corresponsione della parte economica gia' assegnata dall'amministrazione e gia' liquidata nelle altre realta' toscane''.

I sindacati chiedono che il ministero si attivi ''in tempi certi, affinche' vengano ristabilite almeno le condizioni minime di sicurezza e dignita' dei lavoratori''.(ANSA).